Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	"Ascolto, Attivo & Preventivo – Prevenzione del suicidio tra i giovani"
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	LA TAZZA BLU ODV
2.2	Codice fiscale	95635850019
2.3	Sede legale	VIA ANCONA 9, 10040 RIVALTA DI TORINO (TO)
2.4	Sede operativa	VIA ANCONA 9, 10040 RIVALTA DI TORINO (TO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	ROCCHINA STOPPELLI
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	ROCCHINA STOPPELLI
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	latazzablu@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2019
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	27 luglio 2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (X)	Territorio montano (X)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	• Airasca (TO) • Asti (AT) e provincia • Beinasco (TO) • Biella (BI) e provincia • Chieri (TO) con i 25 Comuni consorziati C.S.S.A. Chieri, di cui 18 parzialmente montani • Ciriè (TO) con i 32 Comuni consorziati C.I.S., di cui 18 montani e 8 parzialmente montani • Collegno (TO)	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

		• Cuneo (CN) e provincia • Rivalta di Torino (TO) • Savigliano (CN) • Settimo Torinese (TO) • Susa (TO) con i 43 Comuni consorziati Con.I.S.A., di cui 23 montani e 17 parzialmente montani • Torino (TO) e provincia Tutti i territori, anche montani, del Piemonte che siano raggiunti da rete mobile.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	26
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) Dialogue Explore Bond OdV Organizzazione di Volontariato (OdV) Via Romolo Gessi 16, 10136, Torino (TO) CF: 93058940045 2) Genitorinsieme OdV Organizzazione di Volontariato (OdV) Corso XXV Aprile n. 151, 14100, Asti (AT) CF: 92057190057 3) La Voce di Elisa OdV Organizzazione di Volontariato (OdV) Strada Cavallotta n. 5, 12038, Savigliano (CN) CF: 95052140046 4) Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS Organizzazione di Volontariato (OdV) Corso Unione Sovietica 228/D, 10134 Torino (TO) CF: 97527910018 5) Solidarietà Insieme 2010 OdV Organizzazione di Volontariato (OdV) Via Giolitti 21 c/o Vol.To, 10123 Torino (TO) CF: 97743090017 6) ACMOS APS Associazione di Promozione Sociale	

	Via Leoncavallo 27, 10154, Torino (TO) CF: 97590480014 7) Madiba SCS Società Cooperativa Sociale Piazza Alfieri n. 12, 10092 Beinasco (TO), CF: 11101910013 8) CIPES - Centro d'Iniziativa per la Promozione della salute e per l'Educazione Sanitaria ETS Associazione di Promozione Sociale Lungo Dora Savona n. 30, 10152 Torino (TO) CF: 97545040012 9) Istituto internazionale "Edoardo Agnelli" Ente ecclesiastico e istituzione scolastica Corso Unione Sovietica n. 312, 10135 Torino (TO) CF/P.IVA: 00493420012 10) CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale) Piemonte Associazione Via Ormea n. 21, 10125 Torino (TO) CF: 97502370014
Enti pubblici	11) Azienda Sanitaria Locale di Asti (ASL AT) Azienda con personalità giuridica pubblica Via Conte Verde n. 125, Asti (AT) CF: 01120620057 12) Azienda Sanitaria Locale TO3 (ASL TO3) Azienda con personalità giuridica pubblica Via Martini XXX Aprile n. 30, Collegno (TO) CF: 09735650013 13) Azienda Sanitaria Locale di Biella (ASL BI) Azienda con personalità giuridica pubblica Via dei Ponderanesi n. 2, 13875 Ponderano (BI) CF: 01810260024 14) Comune di Torino – Assessora alle Politiche Giovanili e Assessore al Welfare, Diritti e Pari Opportunità Ente locale Piazza Palazzo di Città 1, Torino (TO) CF: 00514490010 15) C.I.S. Ciriè Consorzio Intercomunale dei servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.) Piazza Castello n. 20, 10073, Ciriè (TO) CF: 07233850010

	16) Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle di Susa | Val Sangone S.S. 24 n. 14, 10059, Susa (TO) CF: 96020760011 17) C.S.S.A. Chieri Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Chierese Via Palazzo di Città n. 10, 10023 Chieri (TO) CF: 07305160017 18) Consulta giovanile di Rivalta di Torino Via Balegno n. 4, 10040 Rivalta di Torino (TO) Consulta giovanile presso l'Amministrazione Comunale 19) Istituto Comprensivo Statale di Airasca Istituzione scolastica statale (istituto comprensivo) Via Stazione n. 37, 10060 Airasca (TO) CF: 94544250015 20) Istituto di Istruzione Superiore "J.B. Beccari" – Torino Istituzione scolastica statale (scuola secondaria di secondo grado) Via Paganini n. 22, 10154 Torino (TO) CF: 0091020018 21) Istituto di Istruzione Superiore Settimo Torinese Istituzione scolastica statale (scuola secondaria di secondo grado) Via Leinì n. 54, 10036 Settimo Torinese (TO) CF: 97903120018 22) Liceo Statale "Augusto Monti" – Chieri Istituzione scolastica statale (scuola secondaria di secondo grado) Via Montessori n. 2, 10023 Chieri (TO) CF: 82001550019 23) Istituto di Istruzione Superiore Curie Levi - Collegno Istituzione scolastica statale (scuola secondaria di secondo grado) Via Torino n. 9, 10093 Collegno (TO) CF: 95628490013 24) Liceo "Massimo d'Azeglio" - Torino Istituzione scolastica statale (scuola secondaria di secondo grado) Via Giuseppe Parini n. 8, 10121 Torino (TO) CF: 80090510019 25) SCU Neuropsichiatria Infantile – Ospedale Infantile Regina Margherita Azienda Ospedaliera Universitaria (Città della Salute e della Scienza Torino) Piazza Polonia n. 94, 10126 Torino (TO) CF: 10771180014
Enti profit	Nessuno.

Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	26) Vol.To - Volontariato Torino ETS Associazione di secondo livello Via Giolitti n. 21, Torino (TO) CF: 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Obiettivo 3 – Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.	
2° scelta: Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate.	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)	

L'Associazione La Tazza Blu nasce nel gennaio 2019 in memoria di Giulia, adolescente che si è suicidata poco prima di compiere 17 anni. L'Associazione ha l'obiettivo di promuovere la prevenzione del suicidio in adolescenza, il sostegno ai sopravvissuti e la sensibilizzazione della comunità educante sul tema della salute mentale giovanile. Ha maturato un'esperienza di oltre 8 anni, avendo realizzato attività dal 2018 prima della costituzione formale dell'ente.

L'Associazione ha maturato un forte radicamento sul territorio piemontese, sviluppando collaborazioni con istituzioni scolastiche, servizi sanitari, enti pubblici, associazioni e realtà culturali. La Tazza Blu partecipa inoltre al Tavolo tecnico per la salute mentale del Ministero della Salute e al Tavolo permanente regionale per la promozione della salute e del benessere, contribuendo attivamente al confronto istituzionale sui temi della prevenzione del disagio psichico e suicidario.

Tra le principali iniziative realizzate si segnalano:

- "Teen Aid", intervento di *postvention* scolastica attivato a seguito di suicidi adolescenziali, sviluppato con ASL TO3, servizi sanitari, professionisti della salute mentale e realtà del territorio. Dal 2019 l'associazione ha ricevuto 43 richieste di intervento provenienti da tutta Italia, di cui 23 dal Piemonte; in 16 casi è stato possibile intervenire direttamente negli istituti scolastici coinvolti, supportando studenti, famiglie, docenti e personale scolastico nella gestione dell'evento traumatico e nella prevenzione dell'effetto contagio;
- percorsi di prevenzione e sensibilizzazione per adolescenti e adulti della comunità educante, come il progetto "You Are Not Alone", promosso con il Museo Nazionale del Cinema, con cui sono stati incontrati circa 3.000 giovani mediante proiezioni e dibattiti sul tema del suicidio in adolescenza, e il progetto "Non so perché lo faccio", che ha coinvolto 500 adulti tra insegnanti, genitori ed educatori in percorsi formativi sul riconoscimento precoce del disagio e dei segnali di rischio;
- "Ascolto, attivo & preventivo", Chat Whatsapp di supporto psicologico e prevenzione del suicidio adolescenziale rivolta prevalentemente alla fascia 13-24 anni. Il servizio, accessibile da tutto il

territorio nazionale, rappresenta un presidio di salute mentale a bassa soglia, gratuito e anonimo, capace di intercettare giovani che spesso non si rivolgerebbero ai servizi tradizionali. Nel periodo giugno 2024-marzo 2026 l'analisi di 180 conversazioni mostra un incremento progressivo degli accessi nel tempo (+40%); i principali utenti risultano essere adolescenti tra gli 11 e i 19 anni e genitori. I temi maggiormente emersi riguardano disagio emotivo, ansia, sintomi depressivi, isolamento, conflitti familiari, autolesionismo e ideazione suicidaria. La maggior parte degli accessi proviene dall'area metropolitana torinese e dalla provincia, confermando il forte radicamento territoriale e la crescente riconoscibilità del servizio sul territorio piemontese;

- eventi pubblici di sensibilizzazione, convegni e iniziative culturali che coinvolgono cittadinanza, scuole e istituzioni. In occasione della Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio, La Tazza Blu ha promosso negli anni l'illuminazione della Mole Antonelliana, contribuendo ad accrescere l'attenzione pubblica sul tema della salute mentale adolescenziale.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

La Tazza Blu OdV si compone di 18 soci, di cui 10 volontari coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività associative. Alcuni volontari hanno partecipato alla costituzione dell'ente, altri si sono avvicinati a seguito della perdita di figli adolescenti per suicidio. La presenza di famiglie sopravvissute rappresenta una risorsa di grande valore umano e relazionale, che consente di offrire ascolto e supporto empatico a famiglie in situazioni analoghe.

L'Associazione conta sulla collaborazione stabile di 9 psicologhe esperte in adolescenza, prevenzione del suicidio e gestione delle crisi. Le professioniste partecipano alla realizzazione di progetti scolastici, interventi di prevenzione e *postvention*, attività formative per la comunità educante e supervisione delle attività di ascolto. I volontari hanno maturato competenze specifiche su salute mentale, prevenzione del suicidio e supporto post-traumatico partecipando a percorsi formativi, convegni specialistici e attività di sensibilizzazione anche in collaborazione con professionisti del settore (es. Prof. Maurizio Pompili, tra i maggiori esperti globali di Suicidologia). La gestione della Chat ha consentito all'OdV di rafforzare le proprie competenze e capacità di lavorare in rete su situazioni di particolare complessità.

Tra le attività più recenti si segnalano una formazione interna in materia legale (per la corretta gestione delle richieste di aiuto provenienti da minori), la partecipazione delle psicologhe al Convegno Internazionale di Suicidologia e Salute Pubblica (17-18 settembre, Università Sapienza di Roma) e la formazione "a cascata" che esse rivolgeranno ai volontari in merito ai contenuti dell'evento.

L'ente possiede inoltre competenze trasversali relative a:

- gestione e aggiornamento di sito web e canali digitali;
- organizzazione di eventi e iniziative pubbliche;
- progettazione grafica, realizzazione di materiali informativi e campagne di sensibilizzazione;
- fotografia, produzione e montaggio video;
- gestione amministrativa e rendicontazione dei contributi.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Il progetto nasce dalla crescente diffusione del disagio psicologico tra adolescenti e giovani, fenomeno che negli ultimi anni ha assunto caratteristiche di maggiore intensità, precocità e complessità. Tra il 2016

e il 2024 si è registrato un **calo dell'indice di salute mentale** tra i giovani italiani; per le ragazze tra i 14 e i 34 anni, in particolare, il valore scende di oltre 2 punti (ISTAT, Rapporto BES 2024). La letteratura scientifica evidenzia come depressione, isolamento e altre forme diffuse di disagio giovanile e sociale possano concorrere allo sviluppo del rischio suicidario e, nelle sue conseguenze estreme, al **suicidio**. In Italia ed Europa occidentale esso rappresenta la **seconda causa di morte per i giovani tra i 15 e i 19 anni** dopo gli incidenti stradali (UNICEF, 2024).

In **Piemonte** (IRES 2025) **il disagio psicologico è più elevato rispetto alla media del Nord Italia e nazionale** (nel 2024 l'indice di salute mentale, ancora inferiore al periodo pre-pandemico, è stato pari a 68,2, contro il 68,8 del Nord e il 68,7 della media italiana). La quota di minori seguiti dai servizi di Neuropsichiatria infantile è passata dal 5,27% nel 2003 all'8,56% nel 2024. L'aumento riguarda soprattutto le adolescenti tra 14 e 17 anni (IRES 2025). Risultano in crescita anche forme di malessere più recenti, come il **ritiro sociale** (fenomeno "Hikikomori"): due indagini nazionali condotte dal **CNR** (Cerbara 2025) mostrano che dal 2019 al 2022 sono quasi raddoppiati gli adolescenti in ritiro sociale (da 5,6% al 9,7%), difficilmente intercettabili se non attraverso i canali digitali. Un recente studio sugli accessi in Pronto Soccorso per **autolesionismo** nella regione Piemonte mostra una maggiore prevalenza tra adolescenti di età 15-19 anni (Borraccino et al. 2026).

Anche l'osservatorio della SC Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Regina Margherita di Torino descrive "un'ondata crescente di malessere e disagio psichico negli adolescenti, amplificata dal Covid ma già presente in precedenza. [...] Secondo uno studio multicentrico universitario, le consulenze di NPI nel nostro DEA sono aumentate da 319 nel 2018 a 1694 nel 2022, stabilizzandosi su questa tendenza elevata. Dal punto di vista qualitativo, si è riscontrato un aumento del 294% dei disturbi alimentari, del **297%** dell'**ideazione suicidaria** e del **249%** dei **tentativi di suicidio**" (Anichini 2025).

L'**esperienza diretta** maturata da La Tazza Blu conferma tali criticità. Per la redazione della presente proposta, l'Associazione ha realizzato **un'approfondita analisi di dati primari** raccolti nel periodo giugno 2024-marzo 2026, qui sintetizzata:

- **180 conversazioni (in crescita)**, con un picco a febbraio 2026;
- **composizione dell'utenza**: 11-15 anni (25%), 16-19 anni (23,68%), 20-24 anni (9,87%), >25 anni (12,5%), Genitori (25,66%), Educatori/Insegnanti (3,29%);
- le fasce **11-15** e **16-19 anni** rappresentano il **50% degli utenti** (progressiva riduzione età media);
- i **genitori** (**>25% dell'utenza**) sono un gruppo consistente: vi è esigenza di supporto agli adulti nella comprensione delle difficoltà dei giovani;
- **bisogni emergenti**: disagio emotivo, ansia e sintomi depressivi, autolesionismo, conflitti familiari, bullismo o cyberbullismo, solitudine e isolamento;
- in **oltre il 30% delle chat** è emersa una **ideazione suicidaria**;
- ragioni di accesso alla Chat: **ascolto empatico** (68%); **aiuto immediato** (22%); **orientamento ai servizi** (6%), **informazioni sul supporto** (4%).

L'analisi rileva altresì l'importanza di **personale altamente competente** e della **sinergia con i servizi** (per quasi il **13%** degli utenti sono stati attivati i **servizi territoriali**, per il **5%** i **sistemi di emergenza**). La capacità del progetto di intercettare giovani in difficoltà offrendo ascolto qualificato lo rende un **presidio di salute mentale a bassa soglia** capace di raggiungere persone altrimenti invisibili al sistema.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

L'Obiettivo generale del progetto è prevenire i comportamenti suicidari e il disagio psicologico tra adolescenti e giovani, promuovendo il loro benessere emotivo, relazionale e sociale, e rafforzando le competenze della comunità educante in materia.

Obiettivi specifici:

- aumentare la **consapevolezza sul tema del disagio psicologico adolescenziale** e della prevenzione del suicidio tra giovani, famiglie e comunità educante;
- ridurre lo stigma legato alla salute mentale e alla suicidalità adolescenziale;
- fornire strumenti adeguati ad adolescenti, giovani e adulti per riconoscere segnali di rischio, vulnerabilità emotiva e richieste di aiuto implicite;
- favorire l'accesso precoce a percorsi di ascolto e supporto e ai servizi territoriali competenti, anche attraverso strumenti a bassa soglia e modalità online;
- sostenere famiglie, insegnanti ed educatori nella gestione delle situazioni di disagio psicologico che coinvolgono la comunità scolastica;
- rafforzare la collaborazione tra scuole, ASL, servizi di salute mentale, ETS e realtà territoriali, promuovendo una rete integrata di prevenzione e presa in carico precoce.

Gli obiettivi individuati discendono direttamente dall'esperienza maturata da La Tazza Blu attraverso gli incontri scolastici e la Chat "Ascolto, attivo & preventivo": molti adolescenti riferiscono di non avere spazi adeguati in cui parlare di disagio emotivo, autolesionismo o pensieri suicidari. Le attività dell'Associazione mostrano invece quanto il fenomeno sia vicino alla quotidianità adolescenziale e come affrontare il tema in modo competente e non giudicante produca un cambiamento immediato nei partecipanti, aumentando la capacità di riconoscere i segnali di sofferenza e la propensione a chiedere aiuto.

I destinatari diretti del progetto saranno:

- adolescenti/giovani 11-24 anni in condizioni di fragilità psicologica o sociale;
- genitori, insegnanti, educatori, allenatori e coach sportivi, adulti della comunità educante.

Saranno destinatari indiretti le famiglie, le scuole, i servizi territoriali e l'intera comunità locale, grazie alla diffusione di una maggiore cultura della prevenzione, dell'ascolto e della salute mentale.

Le dimensioni di cambiamento (*outcome*) su cui il progetto intende incidere insistono sia nell'ambito della prevenzione e sia nell'ambito del trattamento, e sono le seguenti:

- per adolescenti e giovani: aumento degli spazi sicuri di ascolto, confronto e supporto emotivo; maggiore capacità di riconoscere segnali di sofferenza in sé e nei coetanei; maggior propensione a chiedere aiuto; riduzione dell'isolamento e dello stigma legato alla sofferenza psicologica;
- per gli adulti della comunità educante: aumento delle competenze nel riconoscimento precoce dei segnali di disagio e del rischio suicidario giovanile; maggiore conoscenza delle modalità corrette di intervento e dei servizi territoriali attivabili; rafforzamento del ruolo della comunità educante come presidio preventivo e di protezione per gli adolescenti;
- per le scuole: aumento della capacità di affrontare in modo competente e non stigmatizzante i temi della salute mentale e della suicidalità adolescenziale;
- per comunità locale e rete territoriale: diffusione di una cultura della prevenzione e della salute mentale; riduzione dello stigma e del silenzio che accompagnano il suicidio adolescenziale; rafforzamento della collaborazione tra enti e consolidamento di una rete territoriale tempestiva, competente e integrata nella risposta alle situazioni di disagio giovanile.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Il progetto si articola in 9 azioni integrate e complementari.

1. Chat di ascolto e supporto psicologico: servizio gestito tramite numero dedicato da psicologhe esperte, gratuito, anonimo e accessibile senza prenotazione, per ridurre le barriere d'accesso e favorire richieste d'aiuto. La Chat garantirà ascolto attivo, supporto nella gestione del disagio e valutazione professionale del rischio suicidario secondo protocolli operativi condivisi e coerenti con le raccomandazioni nazionali e internazionali. Impegno: 3h/giorno in fasce pre-/serali critiche, 4 gg/settimana per 12 mesi (tot. 624h).
2. Percorsi individuali di supporto personalizzato: a seguito di valutazione clinica nell'ambito della Chat e della successiva discussione in équipe, saranno proposti percorsi personalizzati a giovani che manifestano pensieri suicidari o particolari vulnerabilità, a familiari sopravvissuti al suicidio, a insegnanti/educatori che richiedano un supporto specialistico. Si prevedono 20 percorsi da 10 ore ciascuno (tot. 200h). Per utenti minorenni, ogni intervento sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela del minore, consenso informato e responsabilità genitoriale.
3. Referral System: nei casi di elevata complessità o rischio suicidario, l'équipe procederà a orientare tempestivamente l'utente verso i servizi competenti (es. NPI, CSM, Pronto Soccorso, SerD). L'attivazione del *referral* sarà frutto di una valutazione multidisciplinare condivisa con la rete dei servizi territoriali, nel rispetto delle procedure previste dal SSR e delle linee guida per la gestione del rischio suicidario. Nel caso di utenti minorenni, il coinvolgimento dei genitori e dei servizi competenti sarà effettuato secondo la normativa vigente. Impegno: 2h per 52 settimane (tot. 104h).
4. Supervisione: per le operatrici coinvolte nella gestione della Chat e dei percorsi individuali si prevede una supervisione con professionisti esperti, a tutela loro (esposte a elevato carico emotivo e rischio stress lavoro-correlato) e della qualità degli interventi ai beneficiari finali.
5. Interventi di prevenzione nelle scuole: incontri specialistici condotti da psicologhe esperte in suicidalità adolescenziale, ove offrire spazi protetti di elaborazione emotiva, diffondere conoscenze e competenze sul riconoscimento precoce del disagio, supportare la comunità scolastica nell'intercettazione del fenomeno e l'attivazione tempestiva dei servizi preposti.
6. Formazione per volontari e comunità educante: percorso formativo (4 incontri) condotto da psicologhe esperte per insegnanti, educatori, allenatori sportivi e comunità educante, volto a fornire strumenti per riconoscere precocemente disagio psicologico e rischio suicidario nei giovani. La formazione sarà aperta a tutti i volontari della rete.
7. Comunicazione e sensibilizzazione: attività di comunicazione web (sito e social) e diffusione di materiali informativi in luoghi strategici (scuole, centri sportivi, etc.). Organizzazione di almeno 5 eventi pubblici: 1 evento *film education* ("YOU are not alone" con Museo Nazionale del Cinema); intervento al Festival diffuso "Tu mi hai capito?"; intervento alla Giornata regionale dell'Ascolto; 1 incontro per studenti universitari; 1 serata di prevenzione a Rivalta).
8. Monitoraggio e valutazione: per garantire un'analisi dell'evoluzione del fenomeno sono previste 60 ore dedicate a raccolta ed elaborazione dei dati, trattati in forma anonima secondo i principi di riservatezza e confidenzialità previsti dalla normativa vigente (Reg. UE 2016/679 - GDPR, D.Lgs. 196/ 2003 e s.m.i.).
9. Coordinamento: supervisione dell'avanzamento delle attività da cronoprogramma, verifica della coerenza tra azioni e obiettivi.

Il progetto propone un servizio unico a livello regionale ispirato all'approccio ***digital street work:*** la Chat come ponte clinico immediato verso i servizi territoriali, per ridurne i tassi di *drop-out*. Il finanziamento consentirà inoltre di estendere le attività a contesti nuovi (es. mondo sportivo).

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Il progetto riunisce una **vasta rete regionale** di ETS, servizi socio-sanitari, scuole, enti locali e realtà impegnate a vario titolo nella promozione del benessere giovanile. I **collaboratori**, coordinati da La Tazza Blu, **contribuiranno in modo complementare** alle azioni progettuali, alla diffusione capillare delle opportunità offerte dal progetto e all'intercettazione precoce di situazioni di disagio. Nello specifico:

- tutti i collaboratori promuoveranno lo strumento della **Chat** sul proprio territorio di competenza;
- la **rete dei servizi socio-sanitari territoriali** (NPI-OIRM, ASL e Consorzi Socio-Assistenziali coinvolti) consentirà l'attivazione del ***referral system*** (presa in carico specialistica e interventi sociali e sanitari integrati sui territori di residenza degli utenti intercettati via Chat);
- le **scuole** ospiteranno la **formazione rivolta alla comunità studentesca**; CPD, ACMOS e Madiba (nel torinese), Genitorinsieme (astigiano), La Voce di Elisa (cuneese) faciliteranno i contatti con nuove scuole potenziali beneficiarie della formazione e di **interventi di prevenzione**;
- DEB OdV collaborerà a diffondere il progetto e realizzare un evento rivolto agli **studenti universitari**;
- CSEN Piemonte consentirà di raggiungere **associazioni e realtà sportive**, diffondendo il progetto tra i giovani che le frequentano, realizzando eventi pubblici entro le proprie reti e ricevendo una formazione specifica per allenatori, coach e altre figure educative;
- **volontari e operatori** della rete amplieranno le proprie competenze specifiche sul tema del disagio e del suicidio adolescenziale grazie alla **formazione** erogata nei diversi contesti da La Tazza Blu;
- numerosi collaboratori (DEB, CPD, Genitorinsieme, Solidarietà Insieme, ACMOS, CSEN, Comune di Torino, Vol.To, Consulta Giovanile di Rivalta, Madiba scs) contribuiranno ad **attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità**, mettendo a disposizione le proprie reti ed esperienza per realizzare iniziative rivolte a giovani, famiglie e cittadini.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Chat di ascolto e supporto psicologico online	Servizio gratuito, anonimo e accessibile senza prenotazione, gestito da psicologhe esperte in fascia pre-serale e serale. Offre ascolto attivo, supporto emotivo, valutazione del rischio suicidario e intercettazione precoce delle situazioni critiche tramite numero unico dedicato.	Adolescenti, Giovani adulti, Genitori e altri familiari, Comunità educante	La Tazza Blu OdV (capofila): gestione Chat **Collaboratori**: tutti (diffusione Chat)
2	Percorsi individuali di supporto personalizzato	Presa in carico di utenti intercettati dalla Chat e valutati in équipe, attraverso percorsi individuali strutturati.	Adolescenti e giovani con ideazione suicidaria, familiari sopravvissuti, Figure educative in difficoltà	La Tazza Blu OdV (capofila)

3	Referral system	Valutazione multidisciplinare di rete e attivazione dell'invio a servizi territoriali nei casi che richiedono interventi psichiatrici o specialistici.	Adolescenti Giovani adulti	La Tazza Blu OdV (capofila) **Collaboratori**: OIRM Regina Margherita, ASL TO3, ASL Asti, ASL Biella, C.I.S. Ciriè, Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone, C.S.S.A. Chieri
4	Supervisione	Incontri di supervisione per le psicologhe coinvolte, finalizzati al supporto professionale, alla gestione del carico emotivo e al mantenimento della qualità degli interventi.	Operatrici coinvolte nel progetto	La Tazza Blu OdV (capofila)
5	Interventi di prevenzione nelle scuole	Interventi specialistici in istituti scolastici per offrire supporto emotivo agli studenti, diffondere competenze e conoscenze a supporto della comunità scolastica.	Adolescenti, Comunità scolastica	La Tazza Blu OdV (capofila) **Collaboratori**: ACMOS APS, Madiba scs, Genitorinsieme OdV, tutte le scuole aderenti
6	Formazione per comunità educante e volontari	Percorsi formativi per insegnanti, educatori e volontari finalizzati al riconoscimento precoce dei segnali di disagio psicologico e rischio suicidario nei giovani.	Insegnanti, Allenatori sportivi, Volontari (interni al progetto), Adulti della comunità educante	La Tazza Blu OdV (capofila) **Collaboratori**: CSEN Piemonte, tutte le scuole aderenti
7	Comunicazione e sensibilizzazione	Attività di informazione e divulgazione tramite canali digitali e materiali informativi sul territorio; Almeno 5 eventi pubblici di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza o a target specifici (giovani, realtà sportive, comunità scolastica, studenti universitari, etc.).	Adolescenti, Giovani e Adulti della comunità territoriale	La Tazza Blu OdV (capofila) **Collaboratori**: DEB OdV, CPD, La Voce di Elisa, Comune di Torino, Genitorinsieme, ACMOS, Consulta giovanile di Rivalta, Madiba scs, Volt.To ETS, CSEN Piemonte, CIPES
8	Monitoraggio e valutazione	Raccolta e analisi dei dati relativi agli accessi, ai bisogni emergenti e all'efficacia degli interventi per il miglioramento continuo del servizio.	Azione interna al progetto	La Tazza Blu OdV (capofila)
9	Coordinamento	Gestione e supervisione complessiva del progetto, verifica dell'avanzamento delle attività, coerenza con obiettivi e con il cronoprogramma.	Collaboratori (azione interna al progetto)	La Tazza Blu OdV (capofila)

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	25
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Saranno coinvolti nel progetto **25 volontari** afferenti a diversi collaboratori, impiegati come segue.

- 10 Volontari/e de La Tazza Blu, di cui:

- **3** per l'aggiornamento e la **pubblicazione regolare dei contenuti su sito web e social media** (Facebook, Linkedin, Instagram, WhatsApp, YouTube). Impegno previsto: 10h/settimana per 48 settimane (tot. 480 ore);
- **3** per la **distribuzione costante e capillare di volantini** presso scuole, università, case del quartiere, centri sportivi e altri luoghi frequentati da adolescenti e giovani (5h/settimana per 48 settimane, tot. 240 ore, comprendenti eventuali trasferte sul territorio regionale).
- **2** per l'**amministrazione e rendicontazione** di progetto (4h/settimana per 48 settimane, tot. 192 ore);
- **2** dedicati alla **cura** e al **rafforzamento delle relazioni con la rete di servizi piemontesi** (ASL, Ospedali, scuole, etc.) al fine di diffondere il progetto e incrementare le collaborazioni. In particolare, si prevede di individuare e portare avanti i nuovi contatti attraverso e-mail e contatti telefonici (5 ore a settimana per 48 settimane; tot. 240 ore) e di realizzare un incontro in presenza di presentazione del progetto presso ciascun contatto attivato (ore/incontro, incluse trasferte: 6; incontri attesi: 50; tot. 300 ore, comprendenti eventuali trasferte sul territorio regionale).

- **5 Volontari/e di Dialogue Explore Bond OdV** per l'organizzazione, diffusione e gestione dell'evento dedicato alla comunità studentesca universitaria;
- **4 Volontari/e di Solidarietà Insieme OdV** per la gestione dell'evento di *film education*;
- **2 Volontari/e della coop. Madiba** e **2 Volontari/e della Consulta Giovani di Rivalta** per organizzazione e gestione dell'evento pubblico a Rivalta;
- **1 Volontario de La Voce di Elisa OdV** per la diffusione del progetto e della Chat sul territorio cuneese;
- **1 volontario di Genitorinsieme OdV** per la diffusione del progetto e della Chat sul territorio astigiano.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

	(1) Sviluppare ulteriormente un **modello di intervento integrato, flessibile e tempestivo** per la prevenzione del suicidio adolescenziale. (2) Rafforzare l'**accessibilità ai percorsi di aiuto psicologico**, in particolare tramite la Chat anonima e gratuita, riducendo le barriere emotive, sociali, economiche e territoriali che ostacolano la richiesta di supporto da parte degli adolescenti. (3) Prevenire e **intercettare precocemente situazioni di disagio psicologico e ideazione suicidaria** attraverso strumenti di ascolto a bassa soglia e modalità di intervento tempestive. (4) Migliorare la **qualità della vita** e il **benessere emotivo di adolescenti, giovani e nuclei familiari**, favorendo la costruzione di relazioni di supporto, l'emersione precoce del disagio e il rafforzamento delle risorse personali, relazionali e comunitarie. (5) Garantire **percorsi individuali di supporto specialistico** per adolescenti in condizione di vulnerabilità, familiari sopravvissuti al suicidio, insegnanti ed educatori coinvolti in situazioni traumatiche. (6) Costruire nelle scuole **spazi protetti di elaborazione emotiva** per contribuire alla prevenzione del rischio, dell'isolamento e della traumatizzazione della comunità scolastica, contrastando il muro di silenzio che accompagna questi temi. (7) Rafforzare le **competenze di insegnanti, educatori, genitori e adulti della comunità educante** nella prevenzione del suicidio adolescenziale. (8) Incrementare la **conoscenza** e la **consapevolezza sul tema della salute mentale adolescenziale**, promuovendo una cultura dell'ascolto, della cura e della prevenzione, e contrastando stereotipi, stigma e disinformazione ancora molto diffusi. (9) Consolidare e ampliare una **rete territoriale** di enti pubblici, ASL, scuole, associazioni ed ETS, al fine di costruire percorsi di prevenzione, orientamento e intervento sempre più coordinati, efficaci e tempestivi. (10) Raccogliere **dati ed evidenze** utili a monitorare i bisogni emergenti degli adolescenti e a sviluppare modelli di prevenzione replicabili e sostenibili sul territorio piemontese.
16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

L'Associazione considera il progetto un intervento strategico e strutturale per il territorio piemontese e intende garantirne la continuità anche oltre la conclusione del finanziamento regionale.

La sostenibilità dell'azione progettuale si fonda innanzitutto sul consolidamento della rete territoriale costruita negli anni (ASL, ospedali, Dipartimenti di Salute Mentale, scuole, centri giovani, enti locali, associazioni ed ETS) e sul rafforzamento di servizi e competenze che possano rimanere attivi nel tempo. L'Associazione ha sviluppato collaborazioni operative con diversi soggetti territoriali nelle aree di Torino, Moncalieri, Rivalta, Vercelli, Novara, Biella, Cuneo e Ivrea, creando una base concreta su cui costruire interventi continuativi di prevenzione e presa in carico precoce.

Uno degli elementi prioritari sarà il mantenimento della Chat di ascolto e prevenzione del suicidio adolescenziale, servizio a bassa soglia che si è dimostrato efficace per l'intercettazione precoce del disagio giovanile. L'esperienza maturata da psicologhe e volontari nella gestione delle situazioni di crisi, nell'ascolto online e nell'orientamento ai servizi rappresenta un patrimonio di competenze che continuerà a essere valorizzato.

Da gennaio 2026 alla stesura della presente proposta, l'Associazione ha portato avanti il servizio con risorse proprie. Essa continuerà a promuovere attività permanenti di sensibilizzazione e prevenzione attraverso incontri nelle scuole, convegni, eventi pubblici, iniziative culturali, proiezioni cinematografiche e collaborazioni con enti del territorio, contribuendo alla diffusione di una maggiore cultura della salute mentale e della prevenzione del suicidio adolescenziale. La Tazza Blu si impegna e si impegnerà inoltre nella ricerca continua di fonti di finanziamento pubbliche e private, partecipando a bandi, sviluppando *partnership* e promuovendo attività di ***fundraising***, al fine di garantire la prosecuzione dei servizi avviati e il progressivo ampliamento delle attività rivolte agli adolescenti e alla comunità educante.

La sostenibilità sarà supportata anche dalla produzione e condivisione di materiali, metodologie operative, dati e buone prassi maturate durante le attività progettuali, con l'obiettivo di costruire modelli di intervento replicabili e trasferibili ad altri contesti territoriali.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Il progetto prevede un sistema strutturato e continuativo di monitoraggio e valutazione finalizzato a verificare l'andamento delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto delle azioni su territorio e beneficiari. Tale sistema fungerà anche da supporto operativo per l'eventuale rimodulazione delle attività.

Il monitoraggio sarà articolato su 3 livelli integrati:

- monitoraggio operativo delle attività;
- monitoraggio clinico delle situazioni prese in carico e degli esiti;
- monitoraggio qualitativo dell'efficacia percepita da utenti e comunità educante.

Oltre agli indicatori descritti nella sezione seguente (17.1), verranno raccolti ulteriori dati utili a comprendere l'evoluzione dei bisogni emergenti e l'efficacia delle risposte adottate. Saranno monitorati:

- andamento mensile degli accessi alla Chat;
- caratteristiche socio-demografiche dell'utenza e tipologie di disagio emergente;
- n. di situazioni ad alta complessità clinica intercettate;
- n. di utenti orientati ai servizi territoriali tramite *referral system*;
- continuità della partecipazione ai percorsi individuali;
- eventuali *drop-out* e relative cause;
- qualità e tempestività della collaborazione con scuole, ASL e servizi territoriali;
- miglioramento delle competenze della comunità educante nel riconoscimento precoce dei

segnali di disagio adolescenziale e nell'attivazione delle reti di supporto territoriali.

La raccolta dati avverrà tramite strumenti standardizzati e database condivisi protetti; tutte le procedure saranno svolte nel rispetto della normativa sulla privacy e tutela dell'anonimato degli utenti.

Il monitoraggio clinico delle singole situazioni consentirà di valutare l'appropriatezza e la tempestività degli interventi e gli esiti dei percorsi attivati, garantendo maggiore efficacia nella gestione delle situazioni più vulnerabili.

I dati raccolti saranno analizzati periodicamente e confluiranno in un report intermedio e uno finale, utili alla valutazione dell'impatto del progetto e alla definizione di future strategie territoriali di prevenzione del disagio adolescenziale e del suicidio giovanile.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	N. di giovani tra gli 11 e i 25 anni coinvolti tramite Chat, incontri scolastici, eventi e attività di sensibilizzazione	Almeno 3.000 giovani raggiunti nel corso dei 12 mesi	Database curato dalle psicologhe e dai volontari
2	N. di utenti che presentano segnali di disagio psicologico significativo o ideazione suicidaria intercettati tramite Chat e percorsi individuali	Valutazione e presa in carico specialistica del 100% delle situazioni considerate a rischio	Database curato dalle psicologhe
3	N. di interventi effettuati nelle scuole a supporto di studenti e comunità scolastica	Garantire la copertura del 100% delle richieste di supporto ricevute	Registro attività curato dai volontari e dalle psicologhe
4	N. di adulti della comunità educante coinvolti in attività formative e di sensibilizzazione	Coinvolgimento di almeno 1.500 adulti della comunità educante	Registro attività curato dai volontari e dalle psicologhe
5	N. di enti pubblici, scuole, ASL, servizi sanitari, associazioni e realtà territoriali coinvolti stabilmente nel progetto	Consolidamento di una rete territoriale composta da almeno 50 soggetti	Registro attività curato dai volontari

18	Data prevista di inizio progetto: 1° novembre 2026
	Data prevista i fine progetto: 31 ottobre 2027

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1 (11/26)	Mese 2 (12/26)	Mese 3 (01/27)	Mese 4 (02/27)	Mese 5 (03/27)	Mese 6 (04/27)	Mese 7 (05/27)	Mese 8 (06/27)	Mese 9 (07/27)	M 10 (08/27)	M 11 (09/27)	M 12 (10/27)
Avvio del progetto (incontro Kick-off)	X											
1. Chat di ascolto e supporto psicologico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Percorsi individuali di supporto personalizzato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. Referral System	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4. Supervisione operatrici			X			X			X			X
5. Interventi di prevenzione nelle scuole	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
6. Formazione per adulti comunità educante e volontari		X			X			X			X	
7a. Attività di comunicazione (online e cartacea)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7b. Eventi pubblici di sensibilizzazione	X		X			X			X		X	
8a. Monitoraggio e valutazione: raccolta dati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
8b. Monitoraggio e valutazione: analisi intermedia e finale dei dati raccolti					X						X	
9. Coordinamento (incontri periodici)	X		X		X		X		X		X	
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla Regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario è stato costruito al fine di garantire una piena coerenza tra le risorse economiche previste e le attività progettuali, privilegiando gli interventi direttamente rivolti ai beneficiari e assicurando un utilizzo efficiente delle risorse pubbliche.

La quota prevalente del budget è destinata ai servizi specialistici erogati da psicologhe esperte, in coerenza con gli obiettivi del progetto di prevenzione del suicidio adolescenziale. In particolare, le principali voci di spesa riguardano la gestione della Chat di ascolto e supporto psicologico, i percorsi individuali di sostegno, il *referral system* verso i servizi territoriali e la supervisione clinica delle operatrici, elementi centrali per garantire interventi tempestivi, qualificati e continuativi.

Una parte delle risorse è destinata alle attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alla comunità educante e ai giovani, attraverso incontri formativi, eventi pubblici e iniziative di divulgazione, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul tema della salute mentale e rafforzare la capacità di riconoscere precocemente situazioni di disagio.

Il piano finanziario prevede inoltre risorse dedicate al monitoraggio e alla valutazione del progetto, elemento qualificante dell'intervento, che consentirà di raccogliere dati strutturati sugli accessi, sui percorsi realizzati, sugli esiti e sull'impatto delle attività, favorendo il miglioramento continuo del servizio e la replicabilità del modello.

Le spese di comunicazione (aggiornamento del sito web e social, materiali informativi) sono strettamente funzionali alla diffusione del servizio e al raggiungimento dei destinatari, mentre le spese generali sono contenute entro il limite previsto dal bando e risultano proporzionate all'entità del progetto.

Il cofinanziamento garantito dall'Associazione (pari al 30% del costo totale del progetto) testimonia il diretto investimento dell'ente nella realizzazione dell'iniziativa e contribuisce alla sostenibilità economica del progetto.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)	Specifiche voce di budget
1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)	1.400,00 €	600,00 €	2.000,00 €	**Azione 9**. Coordinamento

2. Spese di personale	0	0	0	
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. - ACQUISTO N. 1 TELEFONO	175,00 €	75,00 €	250,00 €	**Azione 1**. Acquisto telefono a disposizione delle psicologhe per la gestione della Chat
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - PSICOLOGHE PER GESTIONE CHAT ASCOLTO E SUPPORTO PSICOLOGICO (**A1**)	19.656,00 €	8.424,00 €	28.080,00 €	**Azione 1**. 1 pax * 45€/ora * 4 gg * 3ore/settimana * 52 settimane = 624 ore tot.
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - PSICOLOGHE PER PERCORSI PERSONALIZZATI (**A2**)	6.300,00 €	2.700,00 €	9.000,00 €	**Azione 2**. 1 pax * 45€/ora * 20 percorsi * 10 ore/percorso = 200 ore tot.
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - REFERRAL SYSTEM (**A3**)	2.912,00 €	1.248,00 €	4.160,00 €	**Azione 3**. 2 ore * 52 settimane * 40€/ora
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) -SUPERVISIONE TEAM (**A4**)	756,00 €	324,00 €	1.080,00 €	**Azione 4**. 24 ore/anno * 45€/ora
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - PSICOLOGHE ESPERTE PER INCONTRI NELLE SCUOLE (**A5**)	252,00 €	108,00 €	360,00 €	**Azione 5**. n. 2 pax/incontro * n. 4 incontri * 45€/pax/incontro

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - RELATORI PER ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE (**A7**)	175,00 €	75,00 €	250,00 €	**Azione 7**. n. 5 eventi * 1 relatore * 50€/relatore
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi) - PERSONALE PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (**A8**)	2.184,00 €	936,00 €	3.120,00 €	**Azione 8**. 60 ore * 52 settimane
5. Spese per attività di formazione per gli operatori e i volontari, promozionali e divulgative - 4 INCONTRI DI FORMAZIONE (**A6**)	252,00 €	108,00 €	360,00 €	**Azione 6**. n. 4 incontri di formazione * 2h/incontro * 45€/incontro * 1 professionista
5. Spese per attività di formazione per gli operatori e i volontari, promozionali e divulgative – AGGIORNA-MENTO SITO WEB (**A7**)	280,00 €	120,00 €	400,00 €	**Azione 7**. Aggiornamento sito web e profili social
5. Spese per attività di formazione per gli operatori e i volontari, promozionali e divulgative - PRODUZIONE MATERIALI PROMOZIONALI (**A7**)	210,00 €	90,00 €	300,00 €	**Azione 7**. Flyer, penne e materiali di comunicazione
5. Spese per attività di formazione per gli operatori e i volontari, promozionali e divulgative - COMUNICATI STAMPA (**A7**)	140,00 €	60,00 €	200,00 €	**Azione 7**. Ufficio stampa e comunicati media locali per n. 5 eventi
6. Rimborso Spese volontari - SPESE DI TRASFERTA – TRASPORTO / VITTO (N. 5 VOLONTARI *	140,00 €	60,00 €	200,00 €	**Azioni 5, 6, 7** Trasferte spostamenti volontari per

40€ /VOLONTARIO)				formazione, eventi e incontri nelle scuole
7. Spese per prodotti assicurativi	0	0	0	
8. Spese gestione immobili (utenze, manutenzioni, affitti) - _CONTRATTO TELEFONICO (20 €/MESE*12 MESI)	168,00 €	72,00 €	240,00 €	**Azioni 1, 2, 3**. Utenze telefoniche (20 €/mese * 12 mesi)
TOTALI	**35.000,00 €**	**15.000,00 €**	**50.000,00 €**	
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto	

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.